



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziociu.it/visprog.asp?idp=103881>

TITOLO DEL PROGETTO:

ANT IN EMILIA (BOLOGNA E FERRARA): IL VOLONTARIATO A SERVIZIO DELLA PROPRIA COMUNITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Le malattie croniche non colpiscono soltanto un singolo individuo ma coinvolgono tutta la famiglia del sofferente sia sul piano emotivo che su quello pratico e assistenziale. Intorno ad una persona che soffre di tumore, o di un'altra malattia cronica invalidante, c'è poi tutto il nucleo familiare a farsi carico della malattia e ad esserne impattato. Ma non solo, si muove anche una realtà molto eterogenea di donne e uomini che in quanto parenti, amici o badanti, stanno vicino al sofferente e se ne prendono cura. Sono i caregivers, ovvero chi si occupa più attivamente di offrire assistenza al malato e che costituisce il punto di riferimento principale sia per il sofferente sia per l'équipe di cura. Il progetto vuole contribuire, in questo modo, a rimuovere gli ostacoli per i malati oncologici e le loro famiglie, che impediscono una piena partecipazione alla vita sociale e culturale del paese, come previsto dall'ambito di azione C del piano triennale del Servizio Civile Universale sul quale vuole intervenire il Programma "Fragilità Resilienti".

È pertanto al malato, ai suoi familiari e ai caregivers che il progetto si rivolge in modo prioritario, con l'intento di realizzare l'Eubiosia, ovvero una vita in dignità, dall'inizio alla fine e per tutti. In cui il singolo non si sente solo, in difficoltà e smarrito, ma inserito in un contesto sociale di comunità dove può trovare aiuto e supporto e dove può continuare anche lui a vivere in armonia come attore protagonista.

Inoltre, l'attività di prevenzione ai tumori, di sensibilizzazione e informazione rispetto a una corretta alimentazione e ad una vita salutare per tutti è atta a garantire "salute e benessere per tutti e per tutte le età" come previsto dall'obiettivo 3 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

L'obiettivo generale del progetto è infatti il miglioramento della qualità di vita dei destinatari e della cittadinanza tutta attraverso l'assistenza con un conseguente **miglioramento della qualità della vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie**, attraverso una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita.

Tutte le attività di questo progetto sono fornite da Fondazione ANT in modo del tutto gratuito alla cittadinanza grazie alla raccolta fondi della Fondazione.

Questo obiettivo generali contribuiscono alla realizzazione del programma attraverso le seguenti azioni

Criticità	AZIONI	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Criticità 1 Carenza di soggetti privati sociali senza scopo di lucro, sul territorio nazionale, che	Azione 1 assistere gratuitamente le famiglie dei malati	Numero di pazienti assistiti: 2941	un aumento del 5%

<p>forniscono un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita; anche il Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a livello di copertura nel settore domiciliare oncologico in molte aree del territorio italiano; pertanto frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano “scarsamente assistite” nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura.</p> <p><u>Criticità 1.1</u> La frammentazione della famiglia, porta a nuclei familiari sempre più piccoli, in cui entrambi i coniugi lavorano; le coppie anziane spesso vivono sole o lontano dai figli: proprio le persone in età avanzata sono coloro che più frequentemente si ammalano di tumore, restando quindi senza un sostegno familiare adeguato.</p> <p><u>Criticità 1.2</u> Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento.</p> <p><u>Criticità 1.3</u> Il contesto sociale attuale vede i giovani impegnati in lavori precari, mentre i lavoratori adulti vanno in pensione sempre più tardi, e a quel punto sono i primi ammortizzatori sociali delle difficoltà familiari (es. cura dei nipotini). Questo contesto rende la ricerca di nuovi volontari sempre più difficoltosa e l’età media di coloro che si prestano ad aiutare ANT resta elevata, rendendo più complicato organizzare certe tipologie di servizi o attività che richiedono un impegno anche fisico a chi le sostiene</p>	<p>oncologici e Potenziare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<p>Numero di giornate di assistenza: 509.884</p> <p>250 pacchi solidali (Kit lenzuola) consegnati a domicilio.</p> <p>230 Pacchi alimentari consegnati</p> <p>4000 Presidi sanitari consegnati</p> <p>1700 trasporti casa-ospedale effettuati per i pazienti ANT</p> <p>I volontari attivati sono 2199</p>	<p>un aumento del 10%</p> <p>un aumento del 5%</p> <p>un aumento del 5%</p> <p>un aumento del 5%</p> <p>un aumento del 5%</p> <p>un aumento del 5%</p>
<p>Criticità 2 Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l’importanza della prevenzione oncologica</p> <p>Criticità 2.1 Per diverse tipologie di tumori non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); i tempi di attesa per determinate analisi diagnostiche sono elevati nella maggior parte delle regioni italiane, per cui l’intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già erogato dal servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie)</p>	<p>Azione 2</p> <p>Realizzare iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili</p>	<p>15.000 visite di prevenzione oncologica gratuita</p>	<p>Aumento del 2%</p>

<p>Criticità 3 Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta a una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.</p>	<p>Azione 3 Sostenere l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<p>400 ore di interventi di formazione</p>	<p>Aumento dell'8%</p>
<p><i>Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC; • apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit; • fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile; • crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale. 			

<p>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</p>		
<p>Le attività previste per gli operatori volontari legate alle azioni 1 e 2 vengono svolte sia nella sede di Bologna che nella sede di Ferrara.</p>		
<p>Le attività previste per gli operatori volontari legate all'azione 3 vengono svolte prioritariamente nella sede di Bologna.</p>		
Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU:
<p>Azione 1 Azione 1.1 Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)</p>	<p>Attività 1.1.1 Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale</p> <p>Attività 1.1.2 Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT</p> <p>Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente</p> <p>Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni sociali</p> <p>Attività 1.1.5 Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente</p> <p>Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"</p> <p><i>(Possibilità di missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019)</i></p>	<p>→ attività svolta nelle sedi progettuali ANT.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di informazioni sulle attività effettuate da ANT - promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di comunicazione a disposizione della sede locale - supporto al "Servizio Famiglia ANT", attraverso la consegna dei presidi sanitari, pacchi alimentari e libri e dvd al domicilio del sofferente - ampliamento e mantenimento dei database di nuovi donatori (privati cittadini e aziende) - realizzazione di eventi/iniziative/banchetti per la raccolta fondi - supporto alla gestione amministrativa delle donazioni e della registrazione contabile delle spese sostenute
<p>Azione 2.1. Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica Azione 2.2. Organizzazione di giornate di visite di</p>	<p>Attività 2.1.1 Ricerca sostenitori Attività 2.1.2 Logistica Attività 2.1.3 Divulgazione Attività 2.1.4 Valutazione risultati Attività 2.1.5 Gestione amministrativa anche attraverso l'uso di applicativi specifici Attività 2.2.1 Contatti con i sostenitori Attività 2.2.2 Realizzazione giornate prevenzione Attività 2.2.3 Campagna pubblicitaria e</p>	<p>→ attività svolta nelle sedi progettuali ANT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contattare possibili donatori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo per l'attività di prevenzione oncologica - sostegno alle attività di logistica delle campagne di prevenzione oncologica: eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico,

prevenzione oncologica gratuita	divulgativa Attività 2.2.4 Centralino per le prenotazioni Attività 2.2.5 Realizzazione Giornate di visite di prevenzione Attività 2.2.6 Valutazione risultati, pubblicazione bilanci Attività 2.2.7 Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate	raccolta delle prenotazioni telefoniche dei cittadini interessati, diffusione della comunicazione dell'evento attività di segreteria in loco per la registrazione dei partecipanti alle visite <i>(Possibilità di missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019)</i>
Azione 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole	Attività 3.1.1 Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT Attività 3.1.2 Organizzazione del calendario della formazione Attività 3.1.3 Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento) Attività 3.1.4 Effettuazione delle lezioni formative	→ attività prioritariamente svolta nella sede di Bologna, - Supportare il Dipartimento Formazione ANT nel contattare gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT, nel predisporre il materiale formativo e nell'effettuare le lezioni formative alle classi interessate <i>(Possibilità di missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019)</i>

Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale. Grazie all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie, **ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo**. Come descritto nella tabella, i volontari saranno coinvolti nei processi di *back office* che rendono possibile quotidianamente l'operato di Fondazione ANT, nonché in alcune attività di *front office* quali la divulgazione di informazioni su ANT, la segreteria operativa per gli Uffici Accoglienza e i progetti di prevenzione ANT, la partecipazione ad eventi, alla raccolta fondi e ad incontri con i donatori, l'attività formativa nelle scuole (progetto prioritariamente sviluppato nella sede di Bologna) e il "servizio famiglie" ANT.

L'esperienza finora sviluppata con i volontari che hanno prestato servizio in ANT è stata positiva, **portando in alcuni casi a un proseguimento delle attività a titolo volontario o con altre forme di collaborazione**. ANT si impegna a dare visibilità al progetto e ai volontari sui propri canali di comunicazione, per valorizzare l'operato dei ragazzi.

Già nei progetti realizzati, i volontari di servizio civile hanno realizzato *brochure*, video-interviste, articoli per l'area *news* dedicata al servizio civile, post su *facebook*, *instagram* e *youtube*, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box dedicato attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati nella sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103881>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per lo sviluppo delle attività progettuali è richiesta flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative di raccolta fondi, di prevenzione o con le iniziative di promozione previste dal progetto, per lo stesso motivo si potrà richiedere disponibilità ad eventuali impegni nei fine settimana con possibilità di recupero durante la settimana.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione della chiusura dell'ente durante i periodi di festività natalizia ed estiva e relativo stop del progetto per un massimo di 7 permessi su 20.

Le giornate di formazione generale potrebbero essere svolte anche nelle giornate di sabato.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento scelte.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili → Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività 	2 ore

- motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B1 La Fondazione ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi onlus Italiane

Modulo:

Formazione specifica in ANT (16 ore di formazione svolte on line in maniera congiunta per i volontari di Bologna e Ferrara)

Modulo BO – 1 La Fondazione ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi onlus Italiane

Contenuti

Ore

ANT: una realtà nazionale: struttura e valori, l'esperienza del servizio civile nella realtà di ANT.
 La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT.
 Breve panoramica sulla gestione amministrativa di una ONLUS.

4

Modulo BO – 2 Teorie e tecniche di raccolta fondi, gli strumenti a sostegno della mission

Contenuti

Ore

I principali strumenti di raccolta fondi: principi e tecniche di raccolta fondi
 Gli eventi, e le campagne di piazza a sostegno della mission
 Il marketing sociale, la Corporate Social Responsibility, la progettazione per la richiesta fondi.
 La comunicazione di ANT.

4

Modulo BO – 3 Progetto Eubiosia e L’assistenza domiciliare oncologica e i progetti di prevenzione oncologica	
Contenuti	Ore
La continuità assistenziale; l’assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell’assistenza domiciliare. Progetto Eubiosia: l’esperienza e motivazione alla base dell’operatore ANT. I progetti di prevenzione oncologica	4
Modulo BO – 4 Il significato della malattia oncologica, il ruolo del caregiver e dei volontari	
Contenuti	Ore
Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari. Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura Il valore della solidarietà e dell’Eubiosia Il ruolo del volontario in ANT, l’approccio alla famiglia e al Volontariato.	4
Formazione specifica in ANT (restanti 46 ore presso le singole sedi progettuali)	
Formazione specifica in ANT effettuata presso la singola sede di attuazione	
Modulo B - 1: Benvenuti in ANT, la storia della delegazione, l’organizzazione e il territorio	
Contenuti	Ore
La storia della delegazione e l’attività di Ant sul territorio Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale Agevolazioni fiscali per le Onlus Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo di ANT	8
Modulo B-2: La raccolta fondi locale a sostegno della mission di ANT	
Contenuti	Ore
Gli eventi di raccolta fondi: dall’idea alla realizzazione, la gestione della logistica e delle risorse, esempi e case histories, le campagne locali. La comunicazione sociale in ANT, le principali campagne istituzionali, le linee guida comunicative, la presenza di ANT online e offline.	8
Modulo B-3 - L’Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l’esperienza di ANT	
Contenuti	Ore
La continuità assistenziale; l’assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell’assistenza domiciliare. Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT loro funzionamento e struttura Progetto Eubiosia: l’esperienza e motivazione alla base dell’operatore ANT. I servizi offerti alla cittadinanza	8
Modulo B-4 Il significato della malattia oncologica E il ruolo del caregiver	
Contenuti	Ore
Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari. Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura Il valore della solidarietà e dell’Eubiosia	8
Modulo B-5 La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di	
Contenuti	Ore
L’importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; i corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione La sana nutrizione I progetti di prevenzione attivi sul territorio: come sviluppare un evento teso alla prevenzione oncologica Le procedure per richiedere contributi e case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione	7
Modulo B-6 La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari	
Contenuti	Ore
Il ruolo del volontario in ANT, l’approccio alla famiglia e al Volontariato. Il sostegno psicologico nel momento della malattia oncologica L’impatto emotivo sul nucleo familiare La gestione delle relazioni e dello stress	7

La formazione specifica sarà realizzata presso:
 FONDAZIONE ANT Italia Onlus, via Jacopo di Paolo 36, Bologna
 FONDAZIONE ANT Italia Onlus, via Cittadella 37/39, Ferrara

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
FRAGILITÀ RESILIENTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in **due moduli, per una durata complessiva di 7 ore**

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in **quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore**

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in **tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore**

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: “Opportunità sul territorio” della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l’esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all’interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L’attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell’esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all’operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle “evidenze formative” raccolte nel corso dell’esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L’attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell’ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L’attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
 - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.